

“GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO”

A.I.C. Italia – Milano – Onlus

Covid-19

***Protocollo condiviso
per il contrasto e il contenimento
del virus Covid-19 nei
Centri educativi
di aggregazione giovanile
(C.E.D.A.G.)***

18 settembre 2020

Visto il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” , le “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza sanitaria Covid_19, nella versione del 15 maggio 2020 e successive, la circolare del Ministero della salute del 21.08.2020” e le “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”, viste le circolari, le ordinanze della Regione Lombardia in merito alle attività in ambito sociale, e le norme in vigore anti Covid_19,

si adotta il presente protocollo di sicurezza, quale appendice al documento di valutazione dei rischi, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Materiale adottato preliminarmente dal Datore di Lavoro ai fini della prevenzione e protezione da Virus Covid_19 negli ambienti di lavoro.

Articolo	Annotazioni	
DISPENSER SOLUZIONE IDROALCOLICA	I dispenser sono stati installati nei luoghi sotto indicati: - All'ingresso nell'area di "triage" - In prossimità dei servizi igienici - In prossimità di ingressi secondari, se presenti.	
MASCHERINE CHIRURGICHE MARCHIATE "CE" O PRODOTTE IN DEROGA	Saranno distribuite al personale dipendente e volontari, giornalmente e in caso di necessità, mascherine chirurgiche marchiate CE oppure prive di marchio ma accompagnate da un'autocertificazione del produttore da cui si desuma che sono state costruite in applicazione della deroga introdotta dal Decreto "Cura Italia". Non sono adatte ad un uso professionale le mascherine c.d. "di comunità" ossia prodotte in proprio o prive di ogni marchiatura o autocertificazione.	
MASCHERINE FFP2/FFP3 NECESSARIAMEN TE MARCHIATE "CE"	La mascherina di tipo FFP2 da collocare/fornire: - All'interno delle cassette di primo soccorso; - Al personale collaboratore che dovesse essere chiamato ad operazioni di sanificazione straordinaria - Al personale che, su indicazione del medico competente, fosse prescritto l'utilizzo di una mascherina maggiormente filtrante in seguito al riconoscimento di specifica fragilità individuale	
SCHERMI IN PLEXIGLASS (PARAFIATO)	Per tutte quelle postazioni di lavoro nelle quali non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro fra le persone, vengono installati schermi in plexiglass da collocare in maniera stabile su banconi e scrivanie in modo da assicurare una barriera fisica efficace.	
TERMOSCANNER	Ogni centro è provvisto di un termo scanner manuale in modo da consentire al soggetto incaricato della misurazione di non avvicinarsi troppo a chi deve essere rilevato.	
SACCHETTI DOTATI DI CHIUSURA PER LO SMALTIMENTO DEI DISPOSITIVI ANTI COVID	Le mascherine ed ogni altro dispositivo monouso potenzialmente contaminato, sarà trattato seguendo alcune precauzioni quali raccoglierlo, a fine giornata, in un sacco che possa essere ben chiuso dagli addetti alla pulizia e smaltirlo gettandolo nei normali sacchi dell'indifferenziata. A scelta del datore di lavoro si può optare per sacchetti da collocare a livello di singolo locale, oppure da posizionare nei corridoi o negli atri ad uso collettivo. I secchi dovranno essere preferibilmente con apertura a pedale o, piuttosto, privi di coperchio onde evitare il contatto continuo delle mani con la maniglia.	
GUANTI IN NITRILE MONOUSO	L'utilizzo dei guanti monouso in nitrile (da preferire al lattice) è indicato nella gestione delle emergenze in generale o in situazioni di sospetto covid_19	
PRESIDI PER I SERVIZI IGIENICI	DISPENSER DI SAPONE LIQUIDO	Stante il generale consiglio di frequente e completo lavaggio delle mani prioritariamente con acqua e sapone, in prossimità di ogni lavabo, sono installati dispenser di sapone liquido.
	DISPENSER DI CARTA ASCIUGAMANI	Da collocare in ogni spazio destinato al lavaggio delle mani è installato almeno 1 dispenser di carta asciugamani.
PRODOTTI SANIFICANTI	PER USO COLLETTIVO	I prodotti sanificanti utilizzati sono: alcool etilico al 75% e candeggina allo 0,5%, in quanto le norme che si sono sin qui susseguite hanno evidenziato un alto potere igienizzante.

1 INFORMAZIONE

L'informazione preventiva e puntuale è la prima importante misura per contrastare la diffusione del contagio e per questo motivo il Datore di Lavoro si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti, dei volontari e dei lavoratori non dipendenti che vi accedono (famiglie, lavoratori autonomi, manutentori ecc.) e comunque di tutti i soggetti (lavoratori ed equiparati) di cui al Titolo I capo art.2 lettera a) del D.lgs. 81/2008, attraverso apposite note scritte, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in azienda, nonché contenute nel presente protocollo.

La trasmissione delle informazioni viene garantita sia attraverso l'affissione di regole e procedure nei punti di maggior visibilità, sia attraverso l'informazione del personale e il suo continuo aggiornamento, sia attraverso strumenti informatici, inviando e-mail informativa a famiglie, aziende terze e a chiunque debba accedere all'interno dell'istituto.

Nessuno può entrare all'interno della struttura se non dopo aver ricevuto la specifica nota informativa. All'entrata vengono affissi avvisi e apposite cartellonistica contenenti principali obblighi e avvertenze.

In generale, tra le informazioni contenute nella nota informativa sono presenti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre ($> 37.5^{\circ}$) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia.
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere all'interno del luogo di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc)
- l'impegno a rispettare le disposizioni del protocollo, le istruzioni e i regolamenti attuativi nel fare accesso alla struttura (igiene delle mani, uso della mascherina e distanziamento sociale);
- l'obbligo per ciascun lavoratore diretto o in appalto di informare tempestivamente il Datore di lavoro o un suo delegato sulla base dell'organizzazione del lavoro adottata, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi nei minori che frequentano il centro educativo.
- L'informazione e l'aggiornamento in materia di COVID-19 con il coinvolgimento dei genitori dei minori frequentanti il centro educativo, attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia.

2. MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA

<p>All'ingresso di ciascuna struttura è presente una zona triage che prevede tre azioni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misurazione temperatura - Registrazione presenza - Igienizzazione mani e consegna di protezione facciale <p>All'interno di ogni centro educativo minori vengono segnalati a terra (dove è possibile) i percorsi per l'accesso ai vari locali. Gli ingressi e le uscite, dove l'articolazione degli spazi lo consentono, sono differenziati così come i percorsi interni che, laddove è possibile, sono unidirezionali, così da evitare l'avvicinamento frontale fra i minori.</p>	
<p>PERSONALE DIPENDENTE</p>	<p>2.1 Il personale dipendente dovrà sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea prima di prendere servizio, se tale temperatura risultasse superiore o uguale a 37.5°, non potrà accedere al luogo di lavoro. La temperatura potrà comunque essere rilevata dal Datore di Lavoro anche durante l'orario di lavoro.</p> <p>2.2 Il Datore di Lavoro informa preventivamente il personale dipendente e il personale esterno, attraverso comunicazione scritta affissa in posizione ben leggibile, della preclusione dell'accesso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o soggetti probabili COVID-19 2. chi abbia fatto ingresso in Italia da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS e/o provenga da territori italiani eventualmente sottoposti a restrizioni dalle competenti Autorità nazionali. <p>2.3 Il Datore di lavoro registra tutti gli ingressi in struttura differenziando fra personale dipendente e persone esterne, al fine della tracciabilità dei "contatti stretti" in caso di Covid.</p> <p>2.5 L'eventuale ingresso del personale e/o ospiti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.</p>
<p>MINORI</p>	<p>I minori e gli operatori del centro educativo, prima di accedere ai locali interni saranno sottoposti alla misurazione della temperatura corporea e alla registrazione della presenza.</p> <p>Gli ingressi saranno scaglionati al fine di evitare assembramenti all'esterno della struttura. In particolare accederanno un gruppo di 5 minori ogni 10 minuti. Sarà richiesta la massima puntualità al fine di poter consentire gli ingressi in sicurezza.</p>
<p>PERSONE ESTERNE TECNICI, MANUTENTORI, FORNITORI</p>	<p>La rilevazione della temperatura corporea in ingresso potrà essere effettuata anche a personale di terzi e professionisti esterni. E' presente all'ingresso della sede una informativa scritta contenente tutte le indicazioni a cui dovranno attenersi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso fornitori o ditte di consegne, le consegne dovranno essere effettuate in esterno con l'obbligo di utilizzo di mascherine da parte di entrambe gli operatori. Per le necessarie attività di approntamento delle

	<p>attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla distanza di 1,5 metri dall'addetto alla ricezione.</p> <ul style="list-style-type: none">• le aziende in appalto dovranno garantire il rispetto del protocollo aziendale. esse dovranno informare il committente in caso che uno o più lavoratori risultassero positivi al tampone covid-19. entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE

Per la pulizia e la sanificazione si fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

COS'E' LA SANIFICAZIONE

Con il termine "sanificazione" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). (In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore).

CHI LA DEVE FARE

In assenza di un obbligo a rivolgersi ad imprese specializzate del settore (seppur sia innegabile che tali imprese abbiano una migliore conoscenza delle procedure da attuare nonché la disponibilità di prodotti, attrezzature e D.P.I. professionali) il datore di lavoro decide di affidare tale operazione alle figure ordinariamente incaricate.

QUALI PRODOTTI UTILIZZARE

I prodotti idonei a garantire la salubrità richiesta sono l'alcool etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcool risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) può essere fatta solo appurando la loro efficacia sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute).

QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE

Si è detto che la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutando, parlando etc. una persona infetta potrebbe espellere delle micro-gocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche

modo. La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora.

Il recente rapporto dell'Istituto superiore di sanità riguardo le raccomandazioni sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19 (superfici, ambienti interni e abbigliamento) e la circolare 22 maggio 2020 del ministero della Salute riportano i tempi di rilevazione di particelle virali sulle superfici più comuni, variabili da alcune ore (come ad es. sulla carta) fino a diversi giorni (come sulla plastica e l'acciaio inossidabile), citando i dati sperimentali prodotti in alcuni recenti studi.

Studi recenti effettuati sulla sopravvivenza di coronavirus umani su diverse tipologie di superfici mostrano che, in condizioni sperimentali, tali virus possono sopravvivere da 48 ore fino a 9 giorni a seconda della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, ma non vi è certezza sulla vitalità del virus nel tempo. Possiamo ritenere, pertanto che un ambiente contaminato da covid-19 rimasto chiuso per più di 9 giorni non vi è traccia del virus.

Per la sanificazione ordinaria occorre identificare le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio" e prevedere per loro una sanificazione periodica variabile secondo questa tabella:

LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO		FREQUENZA
Tutte le maniglie di utilizzo comune e continuo da parte di più gruppi	Maniglie porte, maniglioni porte, maniglie finestre, pulsanti ascensore, pulsantiere o erogatori dispenser gel,	Quotidiana e anche più volte al giorno
Ogni postazione di lavoro, se destinata ad essere condivisa tra più soggetti, deve essere sanificata ad ogni cambio di lavoratore.	Tastiera, mouse, piano di lavoro, braccioli, schienali e piani di sedie in plastica. legno e metallo, maniglie di cassette e armadi, tastiere di telefoni e calcolatrici	Quotidiana e anche più volte al giorno
Aule attrezzate, laboratori ad uso di più gruppi	piano di lavoro, braccioli, schienali e piani di sedie in plastica. legno e metallo, maniglie di cassette e armadi e tastiere	Quotidiana e anche più volte al giorno
Uffici, aule studio, corridoi	Telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie,	Quotidiana e anche più volte al giorno
Servizi igienici in uso al personale e degli utenti	pavimenti, sanitari, lavandini, specchi, pulsanti dei dispenser di sapone e igienizzante, rubinetti, finestre, interruttori	Quotidiana
Servizi igienici in uso al personale e degli utenti		Settimanale
Locali scarsamente utilizzati	Pavimenti, muri, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, sedie, mensole d'appoggio telecomandi, tastiere, mouse, pulsanti dei dispenser di soluzione igienizzante mani	Settimanale

La salubrità di un ambiente “indoor” è determinata anche dalla qualità del microclima interno: nello specifico è necessario **aprire le finestre regolarmente, per non meno di 10 minuti**, più volte al giorno e a prescindere dalle condizioni atmosferiche, prima dell’inizio delle attività e ad ogni cambio di gruppo di lavoro, durante momenti di pausa e soprattutto dopo la pulizia dei locali, per tutta la durata della stessa finché non siano asciugati pavimenti e superfici.

LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA

Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo la sanificazione da farsi ogniqualvolta si abbia contezza del fatto che un soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all’interno dei locali. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità:

Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e, al termine dell’attività, dovrà eseguire la corretta procedura per la rimozione in sicurezza dei D.P.I. utilizzati.

Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come rifiuti speciali in quanto potenzialmente infetti.

- 1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all’interno dell’azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.
- 2) Pulire tutte le superfici (maniglie porte e finestre, scrivanie, tavoli, mensole d’appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani, interruttori, telecomandi, tastiere, mouse, schermi...etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l’oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da “sgocciolare” ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.
- 3) Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.
- 4) Eseguire, in un’unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale. Al termine delle operazioni dare evidenza in un “Registro delle pulizie” (10) dell’attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).

4. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

4.1 Tutte le persone debbono effettuare una adeguata e frequente igiene delle mani e utilizzare la mascherina. Tutti i servizi igienici sono dotati di erogatore di sapone e salviette monouso per un lavaggio sistematico delle mani. La struttura garantisce inoltre la presenza di distributori di gel disinfettante anche nelle aree comuni e all’ingresso. quale misura igienica aggiuntiva/sostitutiva al lavaggio delle mani.

4.2 In corrispondenza dell’ingresso e nelle aree comuni sono collocati e mantenuti costantemente riforniti i distributori di soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani. Le corrette prassi di lavaggio mani sono adeguatamente esposte.

4.3I lavoratori sono formati ed informati in merito all’importanza dell’igiene personale, che se eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. Particolare

attenzione viene data in merito al corretto e frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone che costituisce il metodo migliore per garantire una adeguata igiene.

Con riferimento a tutti i punti precedenti (ad eccezione che per quelli relativi al gel igienizzante mani) si dà evidenza in un verbale / modulo della avvenuta consegna dei dispositivi previsti.

CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTI - CONTAGIO	
Il Datore di Lavoro mette a disposizione di lavoratori, utenti e visitatori	
Mascherine chirurgiche a:	Tutti i dipendenti e volontari nell'esercizio della propria mansione. Tutti i minori frequentanti i centri educativi, di aggregazione giovanile Tutti i lavoratori, volontari, minori, qualora questi non ne fossero in possesso e dovessero entrare nei locali.
Mascherine con filtrante FFP2 marchiate CE	Da collocare all'interno delle cassette di primo soccorso a disposizione degli addetti al primo soccorso aziendale in modo che possano indossarle in caso sia richiesto il loro intervento per infortuni o malori; Al personale interno/esterno che dovesse essere chiamato ad operazioni di sanificazione straordinaria Al personale al quale, su indicazione medica, fosse prescritto l'utilizzo di una mascherina maggiormente filtrante in seguito al riconoscimento di specifica "fragilità" individuale.

Lo smaltimento dei rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, ecc.) e dei fazzoletti di carta devono essere conferiti nella frazione dei rifiuti indifferenziati. (Ordinanza Regione Lombardia 1.04.2020). Nei servizi igienici e nelle zone di ingresso alla struttura sono predisposti contenitori di smaltimento rifiuti e dpi utilizzati.

5. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

5.1 L'ingresso a bagni e spogliatoi del personale è consentito a una persona alla volta. Si invita il personale ad utilizzare lo spray igienizzante e panno carta su lavabo e water dopo l'utilizzo.

5.2 L'ingresso ai servizi igienici dei minori è consentito a una persona alla volta.

5.3 Prima di utilizzare i sanitari è obbligatorio per tutti igienizzarsi le mani (lavandole con acqua e sapone o utilizzando il gel disinfettante)

5.4 Gli assembramenti nei corridoi o nelle aree comuni sono contingentati - indossare sempre la mascherina facciale in presenza di più persone; prevedere la ventilazione continua dei locali e un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi. Mantenere la distanza di sicurezza minima di 1 metro tra le persone che li occupano.

5.3 Nei locali interni le postazioni individuali per lo studio e le attività laboratoriali dei ragazzi sono ben segnalate e disposte in modo da consentire il distanziamento di almeno 1 metro

“tra le rime buccali” dei minori e due metri fra i ragazzi e gli adulti di riferimento (educatori, volontari).

6 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro, sia essa un dipendente, un volontario, un ospite, un minore, sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, il Datore di Lavoro nella figura del responsabile del centro educativo, avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza della persona, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato.

Il locale in questione sarà riconosciuto dal cartello collocato sulla porta.

Procedura:

- L'addetto al primo soccorso o il responsabile di struttura (munito di mascherina chirurgica) provvederà a consegnare la mascherina chirurgica alla persona o minore (se non già provvisti) e la accompagnerà presso il locale dedicato all'isolamento covid 19.
- In presenza di un **educatore/volontario “fragile”**, nell'accompagnare la persona sintomatica in isolamento egli dovrà indossare una mascherina del tipo fpp2 presente nella cassetta di primo soccorso.
- Il responsabile inviterà il lavoratore a prendere contatti con il proprio Medico di medicina generale che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente, il protocollo previsto.
- Nel caso in cui il **soggetto sintomatico fosse un minore**, il responsabile di struttura contatta un genitore o soggetto esercente la potestà genitoriale affinché si rechi presso il centro educativo per riaccompagnarlo a casa con la raccomandazione di contattare immediatamente il Medico di medicina generale o il Pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni.
- I locali frequentati dalla persona sintomatica e il locale dedicato all'isolamento, dovranno essere tempestivamente sanificati.

7. SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE – RLS

Se presente, il Medico Competente prosegue la propria attività privilegiando le visite preventive, a richiesta e quelle per il rientro da malattia superiore a 60 giorni.

La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta in quanto, essa stessa costituisce:

- a) Misura preventiva generale;
- b) Occasione per “intercettare” possibili casi e sintomi sospetti di contagio;
- c) Occasione per informare e formare i lavoratori sul Coronavirus SARS-COV 2

Il Medico Competente segnala **situazioni di particolare “fragilità”**, anche in considerazione all'età e patologie attuali o pregresse dei lavoratori soggetti a sorveglianza, che debbano essere gestite dal datore di lavoro;

Il Medico Competente viene coinvolto dal datore di lavoro per il **reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Coronavirus SARS-COV 2** che potranno essere reintegrati, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, solamente previa presentazione al Medico di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone

secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

8. RIUNIONI, ASSEMBRAMENTI E FORMAZIONE

8.1 Il Datore di lavoro si impegna a privilegiare le riunioni a distanza. Possono essere tenute riunioni in presenza di più persone, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti almeno il distanziamento interpersonale di 1 metro tra le persone presenti (distanza tra bocca e bocca), l'uso della mascherina da parte dei partecipanti e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

8.2 La formazione/informazione del personale potrà essere effettuata in aula solo se saranno garantite le principali misure di prevenzione: distanziamento – protezioni facciali – igiene delle mani e dei luoghi.

8.3 Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

9. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nella presente intesa:

Il Datore di lavoro costituisce una commissione, con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19, al medesimo fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nella presente intesa.

La commissione è così composta:

- La Presidente dei Gruppi di Volontariato Vincenziano di Milano: signora Roberta Frignati
- La Responsabile S.P.P.: arch. Loredana Regazzoni
- La Coordinatrice del Centro Educativo di Aggregazione Giovanile

Milano, 18.09.2020

Datore di Lavoro:

RSPP:

